

XLII Riunione scientifica dell'I.I.P.P. L'arte preistorica in Italia. Trento, Riva del Garda, Val Camonica, 9-13 ottobre 2007

Poster

Raffigurazioni schematiche sulle ceramiche di una comunità del Neolitico Antico dell'Italia centrale tirrenica: un motivo antropomorfo da "La Marmotta" (Anguillara Sabazia, Roma)

Chiara DELPINO

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Via Chiatamone 61/62, 80121 Napoli, Italia
E-mail dell'Autore per la corrispondenza: chiara.delpino@beniculturali.it

SUMMARY - *An anthropomorphic figure from the Ancient Neolithic village of La Marmotta (Anguillara Sabazia, Roma - Lazio)* - Here is briefly presented a vase with a complex anthropomorphic representation found in the Ancient Neolithic village of La Marmotta (Anguillara Sabazia, Roma - Lazio).

Parole chiave: Arte preistorica, Neolitico Antico, "ceramica impressa cardiale", figure antropomorfe, Lazio, Roma ("La Marmotta")
Key words: Prehistoric Art, Ancient Neolithic, anthropomorphic figure, Lazio, Roma ("La Marmotta")

Il repertorio decorativo delle ceramiche rinvenute nel villaggio del Neolitico Antico de "La Marmotta" (Anguillara Sabazia, Roma) è per lo più costituito da motivi astratti di tipo geometrico, realizzati tramite pittura, incisioni od impressioni¹. Su di un numero molto limitato di vasi le stesse tecniche sono state impiegate anche per raffigurazioni, più o meno schematiche, di uomini, di animali, di piante e del disco solare.

Se tutte le raffigurazioni preistoriche - anche quelle geometriche - appaiono quali segni dotati di un contenuto simbolico oltre che puramente estetico, nel caso specifico de "La Marmotta" le rappresentazioni figurative sembrano maggiormente cariche di un significato che per incisività doveva essere analogo a un'espressione verbale. La valenza simbolica di queste produzioni è a mio avviso evidente non soltanto nel carattere di eccezionalità rispetto al comune repertorio decorativo del villaggio, ma anche nel loro frequente associarsi a forme vascolari particolari e a contesti di tipo cultuale; si può inoltre ipotizzare che fossero proprio le particolari decorazioni a connotare ulteriormente questi contenitori come "sacrali".

A causa della brevità dello spazio concesso, presento in questa sede soltanto una raffigurazione schematica antropomorfa, uno dei temi figurativi che ricorre con maggiore frequenza sulle ceramiche de "La Marmotta", rimandando ad un'altra sede un'analisi più puntuale ed esaustiva

sia delle immagini, sia dei supporti ceramici, sia dei diversi contesti di rinvenimento.

Le figure schematiche interpretabili come motivi antropomorfi appaiono per lo più singolarmente sui contenitori ed ognuna di esse rappresenta un *unicum* nell'ambito de "La Marmotta": non è quindi possibile notare associazioni simboliche ricorrenti. Un'eccezione è rappresentata dalla decorazione impressa su di una grande olla (Fig. 1) nella quale sembra possibile leggere l'espressione di più complessi significati. Su questo vaso sono tratteggiate con impressioni cardiaci due esseri umani stilizzati, con le braccia alzate nella posizione detta "dell'orante". Di entrambe le figure sono indicate esclusivamente le braccia, piegate e rivolte verso l'alto, schematizzate come una banda angolare campita all'interno da brevi linee parallele; delle linee più piccole poste all'estremità di questa banda sembrano indicare le dita delle mani. Le due raffigurazioni antropomorfe occupano ciascuna un lato dell'olla; ma mentre al di sotto di una delle due è disegnata una spiga, al di sotto dell'altra è raffigurato il disco solare.

A partire dall'orlo scendono sul vaso dei campi triangolari con il vertice rivolto verso il basso, campiti al loro interno da linee oblique parallele. Si tratta di motivi decorativi che compaiono con una certa frequenza sulle ceramiche con decorazione impressa cardiale non solo de La Marmotta, ma del "gruppo cardiale tirrenico" in generale.

E' da sottolineare come nell'ambito della composizione l'astro occupi la stessa posizione sull'altro lato dell'olla è occupata dalla spiga: questa opposizione po-

1 Cfr. Fugazzola 2003 e bibliografia precedente.

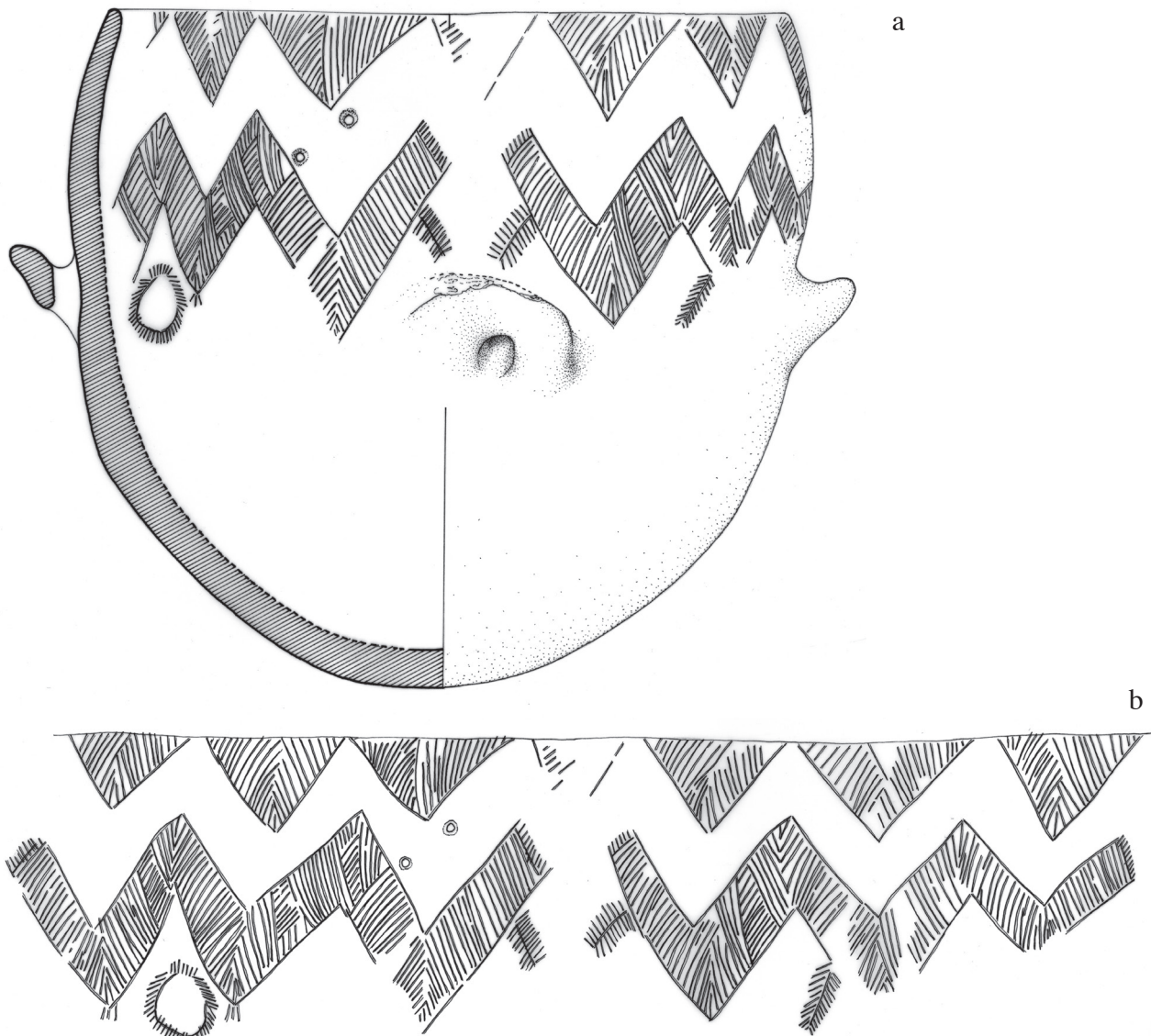


Fig. 1 - La Marmotta: a. olla con decorazione cardiale; b. sviluppo della stessa (dis. E. Del Piano). Scala 1:2.

Fig. 1 - La Marmotta: a. Vase with cardial decoration; b. Drawing of the decoration (drawing by E. Del Piano). Scale 1:2.

trebbe volere simboleggiare una dualità legata al ciclo vegetativo della fertilità della terra, come potrebbe anche esprimere graficamente il continuum narrativo di un'azione mitica, forse connesso ad un mito di fondazione. Se l'interpretazione è fondata² non è un caso che un simile mito di fertilità simboleggiato tramite la spiga (il 65% dei resti botanici rinvenuti nel villaggio è costituito da cariossidi di cereali³) sia stato impresso su di un recipiente idoneo a contenere derrate alimentari solide e che sia stato impresso su

di un recipiente idoneo a contenere cereali: non sorprende d'altronde che in un villaggio con un'economia basata soprattutto sulle coltivazioni, specialmente cerealicole, vi siano espressioni sacrali e forme rituali³ riferibili al mondo agricolo.

Disegni fitomorfi molto simili - inseriti all'interno di motivi geometrici o rappresentati in maniera isolata sul corpo del vaso - ricorrono su diversi altri frammenti ceramici rinvenuti nel villaggio, anch'essi pertinenti a vasi riconducibili al cosiddetto gruppo "cardiale medio-tirrenico".

2 Se il valore simbolico di queste schematizzazioni e la loro stretta connessione con la sfera del sacro non sono revocabili in dubbio, l'interpretazione puntuale del significato e degli aspetti ideologici in esse espressi non è più che un'ipotesi di lavoro che, in quanto tale, non esclude altre e differenti letture critiche.

3 Nell'abitato de "La Marmotta" l'uso rituale di alcuni contenitori connessi al mondo agricolo è reso evidente dallo stato, dal contesto di rinvenimento e dalle modalità di deposizioni dei vasi stessi (frammentazione rituale, uso di sostanze coloranti, ecc.).

Avendo presente queste due figure schematiche, e sulla base dell'interpretazione antropomorfa qui proposta, riterrei possibile leggere sotto una luce differente diversi analoghi disegni geometrici ricorrenti nella decorazione ad impressione cardiale. Tra gli schemi riprodotti più frequentemente vi sono infatti una serie di bande marginate a zig-zag con frange lungo le terminazioni laterali, che richiamano da vicino la stilizzazione delle braccia "dell'orante" e che potrebbero dunque rappresentare un'estrema schematizzazione della figura umana a braccia levate⁴. Figure simili sono conosciute su supporti ceramici rinvenuti in giacimenti neolitici del Sud Italia ed in contesti del primo Neolitico della Francia tirrenica e della Spagna meridionale. L'associazione dell'orante e dei simboli fitomorfi non sembra essere altrimenti documentata, mentre sono note alcune immagini antropomorfe affiancate dal disco solare incise, ad esempio, su vasi a ceramica graffita pugliese.

⁴ Un'interpretazione affatto diversa è stata avanzata dalla Gimbutas.

BIBLIOGRAFIA

- Delpino C., 2007 - *Il complesso ceramico di un villaggio del Neolitico Antico ("La Marmotta")*. Cronologia e dinamiche di scambio attraverso la distribuzione delle classi ceramiche decorate. Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" inedita
- Fugazzola M.A., 2003 - La Marmotta. In: Fugazzola M.A, Pessina A. & Tinè V., *Le ceramiche impresse nel Neolitico Antico. Italia e Mediterraneo*. Studi di Paleontologia, I, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma: 373-397.
- Gimbutas M., 1989 - *The Language of Goddess*. Harper and Row, San Francisco, 416 pp.

